



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

ANTICORRUZIONE: UN DEBOLE PASSO AVANTI

Dopo tanti tira e molla, condizionati anche dalle continue vicende di malaffare che hanno coinvolto molti uomini delle Istituzioni a tal punto da mettere in crisi due delle Regioni più importanti del nostro Paese: la Lombardia e il Lazio, i partiti sono riusciti ad approvare al Senato prima e poi, con voto di fiducia, alla Camera la legge anti corruzione con un consenso quasi unanime in entrambi i rami del Parlamento.

Finalmente, dovremmo dire, il legislatore ha mostrato un sussulto di responsabilità e ha cercato di correre ai ripari per evitare o prevenire che il malaffare dilaghi nelle Istituzioni e, peggio ancora, che le organizzazioni malavitose, grazie ad uno scambio di voti, ne condizionino le scelte.

Ma il fatto stesso che si sia resa necessaria una legge come questa induce a riflettere su come e quanto l'interesse personale o di gruppi abbia illecitamente prevalso sulla gestione del bene comune, per conseguire il quale coloro che rappresentano le istituzioni ad ogni livello sono stati eletti o hanno avuto assegnati importanti posti di responsabilità.

E' vero che non bisogna cadere nella populistica generalizzazione di fare di ogni erba un fascio e che occorre considerare che ogni persona è innocente fino a che non viene emessa l'ultima sentenza, ma i fatti di cronaca di questi ultimi anni ci inducono a credere che non si tratta proprio di qualche mela marcia, come in altri tempi si è cercato di farci credere, ma che un vero sistema di improprio utilizzo di denaro pubblico e di malaffare si è diffuso e che, se la responsabilità è certamente individuale o di chi aveva le redini del governo o del potere, a tale sistema non sono sfuggiti, non si sa se per incuria, negligenza o connivenza, quanti avevano il dovere politico o istituzionale di controllare.

L'iter parlamentare è stato difficile; le posizioni dei partiti che sostengono il Governo non sono state univoche e questo ha comportato dei compromessi che ci si augura possano essere superati dopo le prossime elezioni se uscirà dalle urne una maggioranza ben definita che potrà sostenere l'attuazione di un programma condiviso.

Non è stato possibile infatti ripristinare il reato di falso in bilancio depenalizzato dal Governo Berlusconi e che è causa di tante forme di corruzione, così come non si è potuto intervenire sui tempi di prescrizione che, considerati gli interminabili tempi per giungere a sentenza definitiva, ha determinato la impunità per tanti reati. Va anche considerato che in Parlamento siedono circa 100 tra Deputati e Senatori che devono rispondere a diverse Procure di reati che riguardano il peculato, l'abuso d'ufficio, il finanziamento illecito, l'associazione per delinquere ed altro ancora e che alcuni tra questi sono stati condannati in via definitiva.

Rimane comunque un segnale, nei confronti dei cittadini anzitutto, che la classe politica ha voluto dare di moralizzazione dell'attività di chi copre incarichi pubblici, ma anche verso la comunità internazionale particolarmente attenta ai nostri comportamenti e che fa dipendere la fiducia verso il nostro Paese dalla capacità e volontà di uscire dagli scandali che purtroppo frequentemente ci coinvolgono.

Le leggi naturalmente non risolvono sempre i problemi per cui sono emanate, e neanche questa sarà la panacea della illegalità e della corruzione; occorre che vi sia anche una maggiore consapevolezza del singolo cittadino spesso portato in questi ultimi anni a mostrare simpatia, se non apprezzamento, verso chi faceva della furbizia la sua arma migliore per accrescere, col suo prestigio, il suo potere e la sua personale ricchezza.

Così come, se ci sarà data la possibilità di scegliere con il voto chi eleggere, abbiamo il dovere di pensarci prima di tracciare un segno di croce o scrivere un nome, in modo da non doverci indignare o pentirci quando i fatti di cronaca ci sbattono in faccia i nostri errori.

Il Governo vara la Legge di Stabilità

Sostanziali modifiche in commissione per renderla più equa

■ Il Consiglio dei Ministri martedì 9 settembre, dopo una lunga riunione protrattasi fino a tarda notte, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Mario Monti ha approvato la Legge di Stabilità, cioè quella serie di disposizioni che servono per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e il disegno di legge contenente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015. La Legge di stabilità per il 2013-2015 rappresenta lo strumento con cui sono disposte le misure necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici indicati nei documenti di programmazione di bilancio e finanza pubblica. Quest'anno la Legge di stabilità prevede di conseguire il pareggio di bilancio nel 2013. Questi gli obiettivi che con tali disposizioni il Governo intendeva perseguire: 1) dimezzare l'aumento previsto in due punti percentuali dell'IVA a partire da giugno 2013. 2) Nuovi incentivi



Il Consiglio dei Ministri presieduto dal premier Monti

per l'aumento della produttività. 3) Garanzie per gli esodati, cioè per quei lavori che hanno concordato con i propri datori di lavoro di andare in pensione prima di quanto previsto dalla riforma Fornero. 4) Assicurare la copertura delle spese dei Ministeri per il 2013. 5) Assicurare il pagamento degli arretrati delle PA.

Il Governo prevedeva di perseguire tali obiettivi con tre interventi: 1) la revisione della spesa pubblica (spending review); 2) gli inter-

venti fiscali in materia bancaria e assicurativa; 3) l'imposta sulle transazioni finanziarie. Si prevedeva inoltre la rimodulazione di alcune deduzioni e detrazioni IRPEF e, per le sole detrazioni, si fissava il tetto massimo di detraibilità a 3000 euro, mentre si estendeva l'assoggettabilità all'IRPEF delle pensioni di guerra e di invalidità. Al fine di introdurre un importante elemento di equità nella revisione della tassazione sui redditi e agevolare i con-

segue a pag. 2

Comano Terme: Assemblea UNAIE

Pensare al futuro con strumenti innovativi

■ Per impegni sopraggiunti il Presidente dell'UNAIE on. Franco Narducci non ha potuto intervenire all'Assemblea dei Presidenti delle Associazioni che hanno come finalità statutaria l'analisi dei fenomeni migratori e l'attenzione ai disagi o alle esigenze di emigrati ed immigrati; la relazione letta dal Presidente dell'Assemblea on. Pisoni ha però consentito ai presenti di avere una dettagliata analisi della situazione attuale in cui tali Associazioni si trovano ad operare e a ragionare sulle proposte operative in essa contenute.

La crisi nel Paese
La relazione non poteva anzitutto ignorare la situazione di crisi generale in cui il

Paese versa, crisi non solo economica, ma anche etica e morale.

segue a pag. 2



Il tavolo della presidenza con (da sinistra) De Martin, Amoroso, Pisoni, Marconcini, Lechi.

GENTE CAMUNA

Il Governo vara la Legge...

segue da pag. 1

sumi delle famiglie dal reddito più basso, veniva prevista la riduzione di un punto percentuale (da 23 a 22 punti e da 27 a 26) dell'aliquota IRPEF sui primi due scaglioni di reddito. Un capitolo importante del provvedimento riguardava i controlli dei bilanci delle Pubbliche Amministrazioni. Il Consiglio dei Ministri il 4 ottobre scorso ha aperto ai controlli in tempo reale dei bilanci della P.A.

ed ha assunto importanti decisioni riguardanti la Riforma del Titolo V della Costituzione con l'obiettivo di meglio definire le competenze esclusive o concorrenti tra Stato e Regioni. Le valutazioni politiche dei partiti, sia di quelli che sostengono il Governo che degli altri, sono state abbastanza critiche e pertanto numerose sono state le proposte per emendare il documento del Governo che non

si è opposto ad eventuali modifiche purché i saldi finali tra entrate e uscite non venissero modificati. Cori di proteste sono venuti anche dalla piazza; un centinaio di persone, in prevalenza portatori di handicap accompagnati dalle famiglie, hanno infatti manifestato davanti Montecitorio contro le nuove sforbiccate ai servizi sociali, ricevendo sostegno e rassicurazioni anche dal segretario del Pd che da tempo va ripetendo la necessità di conciliare rigore ed equità sociale. I lavori in Commissione sono stati continui ed impegnativi, ma

alla fine sostanziali sono i cambiamenti apportati. L'accordo tra il Governo e i partiti che lo sostengono prevede infatti la eliminazione della riduzione di un punto dei primi due scaglioni delle aliquote Irpef che restano al 23 e al 27%. In tal modo rimane al 10% l'aliquota dell'iva, che grava sui beni di primo necessità; viene anche eliminata la retro-attività delle nuove norme sulle detrazioni e deduzioni Irpef il cui tetto sarà ridefinito dal Governo. Inoltre il Fondo di 900 milioni che fa capo a Palazzo Chigi verrà "qualificato",

nel senso che non sarà più generico bensì sarà destinato al "sociale". E' prevista, inoltre, l'istituzione di un nuovo fondo che dovrà servire alla riduzione del carico fiscale per famiglie e imprese. Salta anche l'aumento dell'orario di lavoro dei professori a parità di stipendio. Nessuna variazione, invece, per l'aumento dell'aliquota Iva al 21%, che passerà al 22%. Ora spetta al Parlamento valutare le correzioni apportate e gli ulteriori emendamenti dei singoli partiti prima della approvazione definitiva della legge.

Comano Terme: Assemblea UNAIE

segue da pag. 1

Gli interventi del Governo per evitare il fallimento completo del nostro Paese non potevano essere rinviati, ma presentano delle criticità in conseguenza del precario equilibrio che tiene assieme le forze di maggioranza che lo sostiene.

Il taglio di 8 miliardi di euro alla spesa pubblica nel biennio 2012-2013 certamente incide profondamente sulle azioni degli Enti periferici e quindi sugli investimenti provocando, ancor più in alcune Regioni del sud, una gravissima recessione.

Le politiche per gli Italiani all'estero

In questo quadro si inseriscono anche le politiche per gli italiani all'estero con tagli che producono effetti negativi anche nell'associazionismo al quale viene a mancare spesso il minimo vitale per la loro volontaristica attività.

Così è avvenuto nella nostra Regione che ormai da due anni ha addirittura cancellato dal bilancio ogni voce a favore dei cittadini lombardi all'estero.

Su questo aspetto ha presentato un ordine del giorno Daniele Marconcini, vi-



I numerosi presidenti delle Associazioni presenti all'Assemblea.

ce presidente UNAIE e presidente dei Lombardi nel Mondo, condiviso dal Presidente di gente Camuna Nicola Stivala ed approvato dall'Assemblea, per stigmatizzare tale drastica decisione e chiedere un diverso approccio al problema nella consapevolezza, mai venuta meno, che la cinghia dobbiamo stringerla tutti. Il Presidente Narducci nella relazione si è poi soffermato sulla cosiddetta razionalizzazione della rete consolare voluta dal precedente Governo secondo lo slogan "fare di più con meno".

Ora, grazie anche alla voce dell'UNAIE e alle richieste dell'on. Narducci in sede di Commissione Esteri della Camera, la chiusura di altri uffici consolari è sospesa, ma rimane la delusione per il rinvio al 2014, per mancanza di disponibilità finanziarie, delle elezioni dei Comites e del CGIE (Consiglio Generale Italiani all'Estero).

La tassa sull'abitazione principale (IMU)

Non è sfuggita nella relazione e soprattutto nell'ampio dibattito la decisione del Governo di demandare

ai singoli Comuni la decisione di considerare o meno dimora principale l'abitazione posseduta dai cittadini residenti all'estero. Affidare un loro diritto alla discrezionalità dei Comuni - è stato detto - vuol dire porsi contro ogni diritto costituzionale sull'uguaglianza dei cittadini.

La lingua e la cultura italiana

Altro aspetto di particolare attenzione è stato quello dello sviluppo della lingua e cultura italiana all'estero; in conseguenza dei tagli al MAE (Ministero Affari Esteri) molti operatori devono chiudere i corsi *col rischio di compromettere irrimediabilmente il legame che unisce da decenni l'Italia.*

Il diritto alla Cittadinanza

L'UNAIE infine ritiene discriminatorio e non in linea con quanto avviene negli altri Paesi limitare la cittadinanza secondo la norma dello *ius sanguinis*, cioè tenendo conto solo della italianità dei genitori.

Per questo, in sintonia con quanto sollecitato dal Presidente della Repubblica

Giorgio Napolitano, si adopererà perché si consideri anche la norma dello *ius soli*, e cioè dei tanti ragazzi di genitori stranieri che sono nati in Italia, hanno qui frequentato le nostre scuole ma non hanno diritto alla cittadinanza.

Un impegno rinnovato

Di fronte a tutte queste difficoltà Narducci ha voluto dare alle Associazioni un motivo di speranza ed un incoraggiamento: non lasciarsi prendere dallo scoramento, ma programmare il futuro facendo leva sulla capacità di trovare altre forme di sostegno alle loro iniziative e utilizzando con impegno rinnovato ciò che le innovazioni tecnologiche ci offrono.

Prima del termine dei lavori e dopo aver l'Assemblea espresso la propria gratitudine al Presidente Narducci per la passione con cui si dedica all'UNAIE, il vice presidente di AIKAL Mario Guadalupi ha dato notizia che i progetti definiti con l'UNAIE in previsione di Expo 2015, continuano, anche se la situazione politica creatasi in Lombardia desta qualche preoccupazione.

Legge elettorale: in Senato il testo base

Questi i punti più significativi della proposta Malan

La proposta di nuova legge elettorale del sen. Malan si basa sul metodo proporzionale, con soglia di sbarramento nazionale del 5% e deroghe per le liste che fanno parte di una coalizione (4%), per quelle che conseguono il 7% in regioni che rappresentano un quinto della popolazione nazionale e per le minoranze linguistiche. Per ciascuna lista circoscrizionale, composta

da due distinti elenchi, sono eletti, per una quota pari ai due terzi dei seggi da attribuire, con arrotondamento all'unità più prossima, i candidati inseriti nel primo elenco in base ai voti di preferenza individuali espressi dagli elettori e, per la restante parte, i candidati inseriti nel secondo elenco in base all'ordine di presentazione. Il premio di maggioranza è fissato in 76 seggi alla Ca-

mera e in 37 seggi al Senato, attribuiti alla lista (o alla coalizione di liste) che consegua il maggior numero di seggi. L'elettore può esprimere uno o due voti di preferenza; in quest'ultimo caso i voti devono essere riferiti a candidati di sesso diverso. Inoltre, le liste non possono contenere un numero di candidati dello stesso sesso superiore a due terzi. Nella lista bloccata i candidati uo-

mini e donne sono elencati in ordine alternato, salvo il capolista, per il quale non sussiste un vincolo.

I cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali votano nella circoscrizione Estero, di cui all'articolo 48 della Costituzione, per l'elezione delle Camere e per i referendum previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione, nei limiti e nelle forme previsti dalla presente legge, **previa opzione da esercitare per ogni votazione e valida limitatamente ad essa.** Si prevede quindi l'inversio-

ne dell'opzione: l'avente diritto, se non decide preventivamente di votare per corrispondenza, vota in Italia. Il testo base è stato licenziato dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato in data 11 ottobre con voto a maggioranza; 16 i voti a favore di Pdl, Udc, Fli, Mpa, Lega e Cn. Contrari i voti di Idv, Pd e del presidente della commissione Carlo Vizzini. Il testo, per impegno del Presidente Schifani, va in aula entro il mese, ma non è certo che non subisca variazioni.

11 Paesi dell'Eurozona approvano la Tobin tax

Vi aderisce l'Italia dopo l'avversione del precedente Governo

■ La stampa ha dato grande rilievo alla notizia ufficiale dell'adesione dell'Italia, in occasione dell'Ecofin a Lussemburgo dello scorso mese, alla proposta di cooperazione rafforzata per l'introduzione della tobin tax. Soddisfazione viene espressa dal Vicepresidente della Commissione affari esteri della Camera, Franco Narducci, "non solo per il "Si" italiano ma anche per l'adesione di altri 10 Paesi che non solo permettono l'avvio del processo di cooperazione ma creano le condizioni affinché tale tassazione sulle transazioni finanziarie internazionali diventi

un impegno di tutta l'UE e gli oneri della crisi economica siano pagati anche da chi fa speculazione".

Ma su cosa si applica questa nuova tassa? Su tutte le transazioni finanziarie e fu ideata nel 1972 dall'economista James Tobin, premio Nobel per l'economia nel 1981.

Egli aveva immaginato l'applicazione di un'aliquota tra lo 0,1% e l'1% sulle transazioni in valuta straniera con il triplice obiettivo di frenare la speculazione, stabilizzare i mercati e raccogliere nuove risorse utili per obiettivi globali.

Ora i Paesi che vi han-

no aderito sono 11; oltre all'Italia hanno sottoscritto l'adesione la Germania, la Francia, l'Austria, il Portogallo, il Belgio, la Grecia, la Slovenia, l'Estonia, la Slovacchia e la Spagna.

Sono ancora 16 i Paesi dell'UE che non hanno aderito a tale proposta e tra questi Lussemburgo, Olanda, Finlandia, Irlanda. Poi pesa l'assenza degli altri, soprattutto del Regno Unito; a Londra passano infatti circa i tre quarti delle transazioni finanziarie d'Europa.

E' comunque un primo passo e naturalmente si spera che altre adesioni possano aggiungersi nel tempo.

Disponibili i fondi aggiuntivi per i corsi di lingua e cultura italiana all'estero

■ Il Ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi di Sant'Agata, in una lettera di risposta alle richieste di intervento formulate dell'on. Franco Narducci relativamente all'assegnazione dei fondi derivanti dal rinvio delle elezioni dei Comites e CGIE, ha reso noto che il decreto di impegno degli oltre tre milioni di euro aggiuntivi,

dei sei risparmiati, destinati dal Parlamento complessivamente agli Enti Gestori dei corsi di lingua e cultura italiana, ai Comites e all'assistenza ai cittadini italiani indigenti residenti all'estero, è già stato firmato dal Ministro dell'Economia.

Il Ministro Terzi ha precisato che tali fondi potranno essere presto disponibili

li dopo aver superato il vaglio della Corte dei Conti. "Una buona notizia - ha affermato l'on. Narducci - che dà merito a quelle strutture che stanno operando con spirito di sacrificio in favore della diffusione della lingua italiana nel mondo ed assicurando la formazione linguistica a tanti figli di connazionali all'estero".

Edolo: Al Centro Zootecnico la mostra della "Bruna"

La manifestazione occasione di riflessione tra gli allevatori

■ Come ormai da circa mezzo secolo a Edolo presso le strutture del centro Zootecnico si è svolta la passerella dei bovini di razza bruna, regina indiscussa dell'Arco Alpino e protagonista da sempre dell'attività zootecnica delle aree montane della nostra provincia. Si tratta di un appuntamento fieristico che rappresenta ancora un importante momento di promozione e, specie in questo periodo di crisi, confronto fra gli operatori del settore. Nelle giornate della fiera, a cura dell'Associazione provinciale allevatori di Brescia e con la collaborazione della Cooperativa Bresciana Carni, viene organizzata l'«asta della Bruna» nel corso della quale sfilano i 48 capi iscritti nel Libro genealogico. Il giorno precedente la sfilata tutti i soggetti vengono valutati da esperti che assegna-



La "reginetta" con il padrone e le autorità posa compiaciuta per la foto ricordo.

no ad ogni capo una qualifica, che insieme ai dati genealogici ed alla valutazione genetica, vengono messi a disposizione di tutti gli acquirenti per una scelta oculata. Al termine della passerella quella tra le giovenche presenti ritenuta la migliore viene proclamata «reginetta dell'asta». L'ambito riconoscimento è andato quest'anno a "Viola" dell'allevamento di Marisa Poiatti e Giovanni Zanotti di Sale Marasino. La giovenca Melody si è invece aggiudicata il titolo di vice-reginetta: arriva da Ceto, precisamen-

te dall'azienda di Bortolina Pelamatti. Assegnato infine a Innocenzo Antonioli, allevatore dell'alta valle Camonica il premio Memorial Giovanni Minelli - Fedeltà alla montagna, istituito per ricordare la figura di chi si è sempre battuto nella difesa dell'agricoltura di montagna. Da qualche anno in montagna si assiste ad una riduzione della zootecnia; anche per questo la manifestazione diventa un momento di comune riflessione tra gli allevatori sull'avvenire del settore, che nonostante le attuali difficoltà, vede ancora l'impegno e la passione in questa professione che, come ha detto il presidente dell'Apa di Brescia, Germano Pé, ha anche un importante valore sociale in quanto l'abbandono del territorio provocherebbe pericolosi processi di erosione e di dissesto geologico.

MONTECAMPIONE: Una srl per salvare la stazione sciistica

Guidata da Innocenzo Cotti vede la partecipazione di pubblico e privato



Veduta di Montecampione

■ Non avendo avuto esito positivo le numerose proposte societarie per rimettere in sesto la difficile situazione finanziaria di Montecampione, si è proposta da alcune persone che vogliono mantenere in vita la stazione invernale la costituzione di una s.r.l. avente come soci quanti vorranno aderire. Si tratta di un azionariato diffuso aperto a quanti hanno interesse a non vedere accentuarsi la situazione di crisi della importante stazione sciistica della media valle.

Si spera in tal modo, con l'adesione e il sostegno di proprietari di terreni e di immobili, di commercianti, di residenti e di altri ancora, ai quali si chiede di versare una somma minima di mille euro, che si possano mettere in atto le iniziative indispensabili per poter avviare gli impianti nella prossima stagione invernale.

A questa proposta si è pervenuti a seguito di una assemblea tenutasi qualche mese fa nel Comune di Pian Camuno presenti, oltre ad un folto pubblico, anche i sindaci dei Comuni di Artogne e Gianico, un rappresentante della Città di Darfo B.T., l'assessore della Comunità Montana e i rappresentanti di Alpiatz e Montecampione sci.

Intanto la sezione commerciale del Tribunale di Brescia concedeva una proroga alla dichiarazione di fallimento di Alpiatz nella speranza che si riuscisse ad imboccare la strada del concordato preventivo e consentire alla società di offrire le ga-

ranzie necessarie a tacitare, almeno temporaneamente, i creditori o cedere loro i beni posseduti.

Se non si fosse trovata una soluzione la inevitabile dichiarazione di fallimento avrebbe arrecato grave danno a diversi soggetti tra cui il Comune di Artogne. L'avvio della raccolta dei sottoscrittori privati (commercianti e residenti) che vogliono contribuire alla raccolta di 150 mila euro, indispensabili per una sottoscrizione da parte degli enti locali di 151 mila euro in modo da garantire la maggioranza pubblica ha raggiunto l'obiettivo che Domenico Arrigoni, presidente dei commercianti si era posto. Infatti lo scorso mese di ottobre presso lo studio del notaio Seriola in Breno si è formalizzata la sottoscrizione delle quote azionarie e dello Statuto della nuova Società dando così vita a "Montecampione area sky" che ha il compito, se non vi saranno problemi col curatore fallimentare di assumersi la responsabilità della gestione degli impianti sciistici della stazione turistica della bassa Valle Camonica. Anche gli Enti Pubblici e soprattutto il Bim di Valle Camonica, hanno adempiuto a sottoscrivere le proprie quote e quindi toccherà alla nuova società guidata da Innocenzo Cotti, sindaco di Artogne quando nacque la stazione invernale, gestire il salvataggio di Montecampione. Ma non mancano le difficoltà. Vanno infatti appianate alcune controversie con la precedente gestione.

Ono San Pietro: Rimessa in funzione la "calchera"

Un intenso programma ha caratterizzato la manifestazione



La calchera è pronta per essere accesa

Il Gruppo Difesa Ambiente, l'Amministrazione comunale di Ono S. Pietro, l'Ecomuseo Concarena Montagna di Luce ed il Forum Italiano Calce hanno realizzato un importante «progetto di valorizzazione del territorio e del suo patrimonio culturale, immateriale e paesaggistico» con al centro la calchera di via Ronchi utilizzata un tempo per la cottura della pietra calcarea chiara della Concarena e la produzione di calce da impiegare non solo nell'industria e nelle costruzioni ma anche nell'attività mineraria, in agricoltura e in farmacia. Questo è il quinto anno dall'avvio del progetto e, come nelle precedenti edizioni nella prima metà del mese di ottobre gli addetti alla fornace, i "calcherocc" hanno acceso la fornace e si sono avvicinati nella gestione del fuoco per 7 giorni e 7 notti, tempo necessario per trasformare le pietre in calce. Quando, circa mezzo secolo fa, l'impianto era in funzione venivano impiegati circa 1000 quintali di pietra e oltre 3000 fascine di legna per produrre 250 quintali di calce. Quell'impianto, in disuso per tanto tempo, è stato recuperato per scopi dimostrativi nel 1994. Il sindaco Elena Broggi, che ha voluto riprendere questo

tipo di lavoro sempre a fini dimostrativi, facendolo parte di un progetto di valorizzazione del territorio, ricorda che dal 2008, ha ricordato il sindaco Elena Broggi, da quando cioè è stato istituito l'Ecomuseo riconosciuto dalla Regione, è stata ripresa l'iniziativa di accendere la calchera con l'obiettivo di recuperare, anche nella coscienza della comunità, un'importante porzione di storia e di trasmettere ai più giovani un patrimonio immateriale che col trascorrere degli anni rischiava di andare del tutto dimenticato. Dopo otto giorni di fuoco la calchera è stata spenta e si sono avviate le procedure per lo svuotamento; il programma però si è arricchito di alcuni eventi collaterali tra cui quelli proposti dal Forum Italiano Calce che ha curato il corso «Il ciclo della calce» ed il laboratorio «Tecnica di pittura e tinteggiatura a calce» Proiezione di filmati sull'argomento, una mostra fotografica «I dintorni» e il concorso fotografico "Flash in Dò, Ono San Pietro: tra case e calchera, il paesaggio e gli angoli caratteristici dell'abitato di Ono San Pietro" hanno fatto da contorno alla manifestazione storico-cultura "Calchera e dintorni".

Sostieni e leggi:

**GENTE
CAMUNA**

Cimbergo: Il restauro del castello

Sorto nel XIII secolo è storica attrattiva della Valle

Percorrendo il fondo valle si intravedono in lontananza ai piedi del Pizzo Camino in Comune di Cimbergo i resti di un castello appartenuto alla nota famiglia "ghibellina" dei Federici, ma poi divenuto proprietà di Guelfi camuni che, dopo l'attacco dei Visconti lo ricostruirono. Nei secoli successivi il maniero appartenne a famiglie diverse e l'interno, dopo l'editto napoleonico sui cimiteri, divenne luogo di sepoltura del Comune. Di quell'edificio pentagonale irregolare a due piani proteso a nord su uno strapiombo vertiginoso, restano oggi parti delle mu-



Cimbergo: I resti dell'antico castello dopo i restauri

ra merlate, costruite in conci di pietra simona e mattoni, l'apertura principale con la volta a sesto rialzato e alcune finestre. Nei mesi scorsi si sono completati i lavori di restauro che hanno consentito di recuperare quello

che rimane dell'imponente rocca. Un intervento eseguito a regola d'arte - ha dichiarato il sindaco Mario Mazzia - che valorizza l'antico edificio che ora ha bisogno di opportune segnalazioni che siano di supporto ai visitatori.

Veza d'Oglio: La montagna fa meno paura

Il Consorzio forestale ha messo in sicurezza la Val Paghera

I pendii abbastanza ripidi che caratterizzano le vallate alpine spesso, in occasione di piogge intense e prolungate, provocano smottamenti con trasporto di materiale franoso che precipita nei torrenti o nei fiumi sottostanti con effetti disastrosi o addirittura si abbattano direttamente sulle abitazioni. Per prevenire tali effetti che mettono a rischio anche la vita di chi abita nelle vicinanze, si cerca di realizzare

delle opere di contenimento delle frane e di gestione delle acque. Si tratta di interventi impegnativi ma che devono tener conto anche dell'ambiente che non può essere invaso dal cemento. Per questo gli addetti ai lavori hanno studiato tecniche nuove utilizzando materiale rinvenuto sul posto come legname e sassi. In questo modo il consorzio forestale «Due Parchi» che gestisce i territori montani dei

sei Comuni a Nord di Edolo, ha realizzato in Val Paghera di Veza d'Oglio, soggetta a frequenti erosioni, un muro di sostegno costruito con tronchi di larice e sassi e con delle gabbionate per render più stabile il versante e convogliare le acque in un canale centrale che sfocia nel torrente. Le opere sono state realizzate da 35 operai stagionali nei mesi di marzo fino a novembre con i fondi del Piano di sviluppo rurale.

Berzo Demo: Inaugurate importanti opere

Taglio del nastro per Casa della Cultura e Rifugio

Il sindaco di Berzo Demo Corrado Scolari, col tradizionale taglio del nastro, ha inaugurato due importanti strutture: la Casa della Cultura di Demo e il Rifugio ai Caduti di tutte le guerre di Loa.

La Casa della Cultura, per la quale è stato utilizzato un vecchio edificio opportunamente ristrutturato, oltre ad essere occasione di incontri culturali e musicali grazie ad una sala insonorizzata, ad offrire una ampia sala per convegni e incontri e un salone per la biblioteca, accoglie in un intero piano sportelli e uffici dell'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Il rifugio invece è un nuovo edificio che sorge, al posto del vecchio "barachè de Loa", in una zona di parti-



Il nuovo Rifugio dedicato ai Caduti di tutte le guerre.

colare pregio ambientale ed è dotato di una sala ristorante con cucina, di 4 camere per 12 posti letto, un sopralco per i gruppi, un locale esterno ad uso bivacco e un'estesa area verde.

Tali opere hanno richiesto una spesa di circa 2,6 milioni di euro provenienti da fondi regionali e comunali. Alla cerimonia inaugurativa erano presenti gli assessori regionali al Turismo, ai Si-

stemi Verdi e al Paesaggio: Margherita Peroni e Alessandro Colucci.

Nella circostanza si è anche provveduto alla posa della prima pietra per la costruzione di un importante complesso polifunzionale che possa soddisfare qualsiasi tipo di manifestazione.

Sorgerà a Demo e il progetto prevede la realizzazione di una sala polivalente per concerti, feste, recite scolastiche, commedie teatrali e altri spettacoli con l'aggiunta di un locale per l'accoglienza, un bar, spazi a disposizione delle associazioni e una torretta che potrà accogliere un infopoint e alcuni uffici pubblici. Sarà un fiore all'occhiello per tutto il territorio della Val Savioere.

L'inverno chiude i Passi alpini

Bilancio positivo per le presenze nei rifugi



■ Arriva l'inverno. La prima neve ha imbiancato le cime e prelude alla lunga stagione di freddo. Col cambiare delle pagine del calendario si modificano anche i comportamenti dei turisti che certamente non si avventurano più con vari mezzi a raggiungere località con viste mozzafiato o rifugi per una sosta prima di arrampicarsi per sentieri e raggiungere le cime attorno. Queste prime precipitazioni nevose hanno infatti indotto le autorità a chiudere alcuni Passi, tra cui quello del Gavia (m. 2.654); riaprirà in maggio per consentire una delle più attese tappe del Giro d'Italia.

E' tempo anche di bilanci e, in conseguenza anche di una stagione più lunga del solito, il rifugio situato sul Gavia al confine tra la Valcamonica e la Valtellina, come tanti altri hanno potuto valutare positivamente la stagione. Tantissimi turisti, la maggior parte dei quali

stranieri, sono saliti al passo, chi in auto, chi in moto o bici e molti sono arrivati anche a piedi percorrendo i sentieri d'alta quota.

Tale incremento del transito è stato probabilmente agevolato dalla illuminazione con pannelli solari della galleria: un intervento, sollecitato anche dall'Amministrazione Comunale di ponte di Legno, poco costoso e atteso da tempo che ha finalmente messo la parola fine alle troppe cadute che si verificavano in quel tratto di salita a causa del buio pesto.

Soddisfatti quindi i gestori del rifugio Silvano ed Elisa Bonetta che si augurano di vedere arrivare al valico il 24 maggio, giorno della 19^a tappa, solo appassionati in bicicletta oppure che venga allestito un servizio di minibus in modo che siano in tanti a poter vedere il passaggio dei ciclisti su uno dei passi che hanno scritto la storia del Giro.

Gli alpini di Cividate e Malegno festeggiano 80 anni

■ I Gruppi degli alpini di Cividate e Malegno hanno scoperto di avere più anni di quanto immaginavano. Da un articolo de L'Alpino del 1933 hanno infatti appreso che la costituzione del Gruppo è avvenuta proprio nell'estate di quell'anno e si è trattato di un solo Gruppo perché allora i Comuni erano uniti. Ricorrendo quindi gli 80 anni si sono uniti per festeggiare questa importante ricorrenza con una manifestazione molto partecipata



Tra i partecipanti numerosa la rappresentanza delle scuole dei due Comuni.

ed apprezzata alla presenza anche di numerose autorità tra cui i sindaci dei due Comuni Cesare Damiola e Alessandro Domenighini, il presidente Sezionale Giacomo Cappellini e don Giuseppe Stefani, il parroco delle due parrocchie.

Breno: Accordo per l'uso della banda larga

Le C. M. Camuna e Valsabbina firmano la convenzione

■ Lo sviluppo e possibilmente il minor costo dei pubblici servizi è tra gli obiettivi che tutti gli Enti, soprattutto in periodi di vacche magre come questo, si pongono. In questa ottica, oltre che in una positiva politica di utilizzo sinergico delle risorse va soprattutto inquadrato il recente accordo tra le Comunità Montana della Valsabbia e della Valle Camonica per un più efficace uso della banda larga, di una connessione a internet cioè, molto più veloce dei superati strumenti analogici. Utilizzando Secoval, che gestisce i servizi dei Comuni valsabbini, è stata sottoscritta una convenzione della durata di cinque anni «per lo sviluppo di centri servizi per le proprie pubbliche amministrazioni locali». La Società valsabbina, fra i vincitori del bando regionale

«Lombardia più semplice» per il progetto innovativo «Processo autorizzativo per il vincolo idrogeologico forestale», presenti i presidenti dei due Enti Corrado Tomasi e Ermanno Pasini, alcuni sindaci e numerose altre figure tecnicamente coinvolte nel progetto, hanno illustrato a Breno nell'Auditorium Mazzoli i contenuti dell'accordo. In esso, che ricalca quello stipulato fra la stessa Valsabbia e la Valtrompia, si consente di perseguire finalità condivise nella realizzazione dei servizi tributari, catastali e cartografici - nelle infrastrutture telematiche a banda larga - e degli impianti idroelettrici al fine di ottenere anche che i ricavi dello sfruttamento delle acque, come ha affermato il sindaco di Vione Mauro Testini, non siano solo appannaggi del-

le grandi società. Particolarmente soddisfatto per l'accordo Ermanno Pasini che ritiene una grande opportunità per la sua valle nel comparto della banda larga, grazie alle competenze di Vallecamonica Servizi. «Interagiremo - ha aggiunto - scavalcando così i disagi delle nostre zone di montagna per fornire risposte certe in tempi rapidi». Nel corso dell'incontro Fabio Bianchi, presidente dell'Azienda Servizi camuna, nell'esprimere la certezza che l'accordo con la Valsabbia sarà vantaggioso per tutti, ha annunciato un'importante novità sull'Incubatore di Cividate che accoglierà a breve un polo tecnologico di una grossa società milanese che imposterà qui la sua attività di ricerca di tipo ambientale e agroalimentare.

Breno: In pericolo la sede del Tribunale

Enti e Avvocati ne chiedono il mantenimento

■ La legge sulla spending review, l'insieme di norme cioè emanate dal Governo per contenere la spesa pubblica, potrebbe far sentire i suoi effetti anche in Valle Camonica. I tagli previsti riguardano anche molti tribunali periferici e tra questi anche quello di Breno ad oggi sede staccata di Brescia. Il presidente del Tribunale di Brescia Adriana Garramone ha infatti fissato udienze fino al settembre del prossimo anno e dopo quella data, salvo modifiche o deroghe, ad oggi improbabili, la sezione brenese non esisterà più.

Di fronte a tale eventualità

non sono mancate le iniziative per evitare la chiusura. Interprete di tale esigenza del territorio si è fatto il Presidente degli Avvocati della Val Camonica avv. Federico Nobili che comunque ha legato la speranza di un esito positivo della vertenza alle nuove elezioni politiche e quindi al nuovo Parlamento.

La presa di posizione degli avvocati camuni è anche sostenuta dagli Enti Comprensoriali Comunità Montana e Bim, da numerosi sindaci della valle, tra cui Sandro Farisoglio di Breno, e il senatore Guido Galperti, Le motivazioni per una de-

roga non sono certo campane in aria.

Secondo l'avvocato Nobili il foro brenese ha tutte le caratteristiche richieste per continuare a operare in quanto ha una giurisdizione su una popolazione superiore ai 100.000 abitanti e su un territorio non solo di notevole estensione, ma con le caratteristiche proprie dei territori di montagna.

Senza dimenticare infine la distanza di oltre 70 chilometri dal capoluogo.

Evidenti quindi i disagi che ne deriverebbero alla popolazione con perdite in più di ore di lavoro per i cittadini e oneri aggiuntivi per tutti.



L'edificio del Tribunale di Breno

Notizie in breve dalla Valle



• **La valorizzazione della montagna** a fini non solo turistici è stato il motivo per cui l'Amministrazione Comunale di Angolo ha sostenuto l'ambizioso progetto di sviluppo del Colle Varena, con la funivia che dovrebbe collegare il centro termale con la località montana, per proporre con le terme e le piste, nel corso dell'anno, un turismo senza soluzione di continuità. Intanto sono iniziati i lavori di realizzazione della nuova strada agro-silvo-pastorale per collegare San Giovanni e Poia lunga circa tre chilometri e avrà un costo di circa 330 mila euro in buona parte a carico della Regione.

• **Da un'idea del tenore Tranquillo Brizzi, che è anche presidente dell'associazione, del soprano biennese Lorena Avanzini e del maestro concertatore Alessandro Papale, nominato vice presidente e direttore artistico, è nata l'associazione «Amici della lirica di Valle Camonica».** Primo obiettivo proporre concerti con cantanti di livello nazionale, per meglio coinvolgere i giovani. All'incontro ha partecipato l'assessore all'Istruzione del Comune di Breno Bruna Zampatti, che ha assicurato la collaborazione dell'Amministrazione.

• L'azienda di giocattoli Mattel Italy che produce e commercializza molteplici giocattoli per bambini, ha indetto un concorso "Stilisti per Barbie" con l'intento di acquisire idee da applicare al guardaroba della famosa bambola.



G. Pedersoli con L. Biagiotti

La vittoria a questo concorso di moda così particolare è toccata ad una bambina di Ossimo, Giada Pedersoli 8 anni, che ha avuto tra l'altro come premio di partecipare alla sfilata di moda milanese di Laura Biagiotti che ha promesso alla vincitrice una

copla dell'abito per le sue misure. Al concorso l'ha iscritta la zia Piera dalla quale sembra abbia acquisito la passione per la moda.

• **Sotto le antiche volte del Castello di Breno è possibile accogliere gli invitati ad un matrimonio e anche effettuare in quelle storiche stanze la vera cerimonia nuziale col rito civile.** "Vivere un matrimonio da favola e sentirsi, anche per un solo giorno, vere principesse" è lo slogan con cui viene pubblicizzata l'offerta e i riscontri sono positivi come dimostrano le diverse cerimonie svoltesi nel corso dell'estate. Altra novità che può interessare i più è la decisione del nuovo gestore di tenere aperti i locali ogni fine settimana anche in autunno e inverno con la possibilità di pranzare, la domenica, sotto le antiche volte dei saloni (per prenotazioni telefonare al 347 7690133).

• **"Assaporando Corteno",** tradizionale appuntamento storico-gastronomico, ha permesso ai turisti di ripercorrere alcune attività che facevano i nostri nonni. Abili artigiani hanno riproposto antichi mestieri, naturalmente abbinati ai sapori tipici di quel paese di montagna.



Turisti per le strade di Corteno

Il tutto è stato molto gradito e le bancarelle degli assaggi di salumi, formaggi e del tradizionale piatto cortenese «cuz e polenta» sono state accuratamente "pulite" dai visitatori con grande soddisfazione degli organizzatori e del sindaco Martino Martinotta.

• **Il nuotatore della Polisportiva disabili Valcamonica Giuseppe Romele ai campionati italiani assoluti estivi di nuoto di Roma ha ottenuto il primo po-**



sto nei 100 metri rana e due medaglie d'argento nei 100 stile libero e nella finale open dei 100 rana. Buona prova dell'atleta camuno anche a Berlino dove in un incontro internazionale si è classificato quarto nei 50 metri rana ed è entrato in finale nei 100 m. A Roma si sono messi in evidenza anche altri due atleti della Polisportiva disabili Valcamonica: Stefano Delbello e Marco Pedersoli che hanno migliorato i rispettivi record personali.

• **Un tragico incidente** verificatosi mentre in casa puliva il proprio fucile da caccia è stato fatale per Giuseppe Ravani, 61 anni di Pisogne dove era particolarmente conosciuto in quanto allenatore della squadra di basket cittadina. Lo sparo ha richiamato i vicini che hanno dato l'allarme, ma i soccorritori non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

• **Storia, arte, prodotti tipici e trekking sono stati gli ingredienti che hanno caratterizzato le tre manifestazioni svoltesi a Ossimo il mese scorso.** Anzitutto la visita alla chiesetta di San Carlo Borromeo a Ossimo Superiore, testimonianza della visita del santo in Valcamonica. E' seguita la prima edizione di «KilometroZero», fiera mercato dei prodotti agricoli locali con momenti di riflessione sul ritorno della patata San Carlo da parte di Giancarlo Zerla e su «Agricoltura, un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio». Terza proposta quella di «Sei zampe in Cerreto», con gli allevatori di siberian, husky e labrador retriever.



• I Comuni dell'Unione degli "Antichi Borghi di Valcamonica": Bienno, Borno, Breno, Malegno, Niardo, Ossimo e Prestine, hanno promosso una raccolta di fondi per un paese emiliano colpito dal sisma. Nella foto, Massimo Maugeri, sindaco di Bienno, Germana Trombini, assessore di Prestine e Alessandro Domenighini, sindaco di

Malegno, mentre consegnano a Rudi Accorsi, primo cittadino di San Possidonio (Mo.), diecimila euro.

• **La tecnologia è ormai entrata nella quotidianità delle nostre azioni e tende a soppiantare ormai superate forme di comunicazione, soprattutto fra i più giovani.** In considerazione di ciò l'Amministrazione comunale di Breno ha deciso di rendere più visibili le sue ricchezze storiche e archeologiche affidandosi ad una applicazione per cellulari e tablet scaricabile gratuitamente. Il progetto "Breno", questo il nome dell'audioguida è stato presentato il mese scorso dal sindaco Sandro Farisoglio e dall'assessore alla Cultura e Turismo Simona Ferrarini.

• Quando arriva il momento non si può aspettare, anche se le condizioni del tempo consiglierebbero di rimanere al coperto. Così è stato per la discesa a valle delle mandrie all'alpeggio.



Quando infatti le prime nevi imbiancano le cime delle montagne ha inizio la **transumanza** e così ha fatto l'allevatore di Malonno Mario Ghilardi che dalla malga sopra Temù, a piedi come una volta ha guidato per circa 30 chilometri, con l'aiuto di famigliari e amici, i circa 80 bovini verso le stalle nonostante lo scrosciare della pioggia che li ha accompagnati lungo i tratturi della vecchia Valeriana.

• **Una mostra fotografica allestita presso le Terme di Boario dalla Polisportiva disabili di Valcamonica, grazie ai clic di quattro fotografi professionisti che hanno seguito gli atleti per tutto lo scorso anno, racconta e mette in risalto gli sforzi durante le gare e l'impegno negli allenamenti di questi ragazzi.** La rassegna "Vent'anni di immagini, passioni, emozioni" è stata realizzata per il ventennale della Polisportiva autorevolmente guidata da Gigliola Frassa, e attraverso una quarantina di immagini ambientate in palestre, piscine, percorsi nel verde offre un ritratto toccante e a tratti anche divertente di un mondo a molti ancora sconosciuto: quello della disabilità nello sport.

• **La Cooperativa Arcobaleno** presieduta da Angelo Farisoglio aveva progettato lo scorso anno di intervenire nell'utilizzo dei terreni agricoli che per difficoltà varie non venivano coltivati e di essere disponibili alla raccolta delle olive lasciando al proprietario il 30% del raccolto. L'iniziativa è stata di recente rilanciata col duplice obiettivo: l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e l'utilizzo di un prodotto che altrimenti sarebbe andato perduto. Una interessante proposta di "economia sociale", che riguarda anche i frutteti, sicuramente molto apprezzata.

• **A Esine per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune e dell'associazione culturale valligiana «L'ail» è stata allestita nel municipio una mostra sulla lotta partigiana nella Valgrigna per ripercorrere lo sviluppo delle formazioni partigiane camune dopo l'8 settembre '43.**

Fu infatti sui monti di Bienno che si formò un primo nucleo di resistenti in località Limen, tra i quali operò anche quel Luigi Ercoli che fu tra i fondatori delle Fiamme verdi in Valcamonica. In più sale sono stati raccolti reperti e documenti originali della Seconda guerra mondiale, fotografie e materiali utilizzati durante la produzione del documentario «La guerra del Grigna».

• Durante i mesi estivi invece di andare in vacanza i volontari dell'associazione "Amici della natura" di Gorzone di Darfo hanno lavorato sodo per rendere perfettamente agibile una passerella completamente ricostruita e senza barriere architettoniche. Infatti tante mamme si erano lamentate perché risultava difficoltoso il transito per passeggini e carrozzine.



La passerella rimessa a nuovo

La richiesta è stata subito accolta e, grazie anche all'Amministrazione Comunale che si è accollata la spesa dei materiali, l'opera è stata abilmente rifatta con grande soddisfazione di tutti.

segue da pag. 6

• **Capodiponte, sito Unesco delle incisioni rupestri**, da tempo ha stretto rapporti con altri Paesi, come la Svezia, che possiedono analoghe ricchezze archeologiche. Ora ha deciso di ampliare ulteriormente il proprio ruolo partecipando al progetto transnazionale «L'Impero del Sole», al quale prendono parte, oltre alla Svezia, la Danimarca, la Germania e prossimamente anche la Gran Bretagna che metterà in rete il famosissimo

sito di Stonehenge. «La sfida di questo progetto – secondo il sindaco capontino Francesco Manella – è di portare i musei e le attività correlate ad attirare un maggior numero di visitatori».

• Un anno dopo la «benedizione» alla nascente **associazione «Sviluppo e pace»** voluta da Alessandro Poni e da don Battista Poli, a Pisogne, per sancire e rinsaldare il legame tra questa cittadina e il Burundi sono giunti l'amba-

sciatore Renovat Ndayirukiye e la medaglia d'oro olimpica ad Atlanta '96 nella gara dei 5.000 metri Venuste Niyongabo. Ad accogliere questi illustri personaggi, oltre ai rappresentanti dell'associazione, impegnata a raccogliere fondi per la costruzione di un centro pastorale e per favorire l'integrazione tra le etnie locali per lo sviluppo dell'Africa dell'Est, il sindaco Oscar Panigada ed altre autorità.

Pisogne: Il centro storico è wireless

Una rete wi-fi per navigare in internet. La «casa del Vescovo» accoglierà la biblioteca

■ A Pisogne grazie alla nuova copertura wireless del centro storico e non solo è ora possibile la navigazione gratuita in internet.

Nella cittadina infatti sono stati attivati otto punti di diffusione che danno soddisfazione agli appassionati del web, ma anche ai turisti in transito nella cittadina dell'alto Sebino. Pisogne è tra le prime amministrazioni comunali che hanno aderito al progetto «Free Wifi Brescia», nato con l'intenzione di attivare in Provincia mille punti di accesso libero a internet. Il progetto ha avuto anche la preziosa collaborazione dei residenti e dei commercianti. Per la prima registrazione è sufficiente acce-



La casa del Vescovo sarà sede della biblioteca

dere al link <https://freewifi-brescia.gov.it/cp/>, inserire alcuni dati anagrafici identificativi richiesti. Con le medesime credenziali si potrà navigare nelle città di Roma, Firenze Grosseto, Pistoia, Prato, Gorizia, in Sardegna, nella Comunità montana del Gran Paradiso e nei comuni di Venezia, Torino e Cesena. Altra novità per la comunità

di Pisogne è la sistemazione dello storico edificio «Casa Corna Pellegrini» già detta casa del Vescovo e risalente alla seconda metà del XV secolo. Divenuto per volontà della famiglia proprietaria della Fondazione Camunitas, di cui è stato presidente il dott. Giuseppe Camadini, l'edificio, con un investimento della Fondazione di 650 mila euro, verrà ristrutturato. A lavori finiti, mentre il piano terra verrà utilizzato a fini commerciali, il primo e il secondo daranno spazio alla biblioteca, mentre nel sottotetto si ricaverà una sala riunioni. Un altro progetto che renderà ancora più vivibile il centro cittadino della biblioteca.

L'Assemblea del BIM approva il bilancio 2013

In Alta Valle una Fondazione per promuovere lo sviluppo del territorio

■ Con 36 Comuni rappresentati sui 48 che fanno parte del Consorzio Bacino Imbrifero Montano di Valle Camonica l'Assemblea ha ampiamente discusso sui temi posti all'ordine del giorno dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente presieduto da Corrado Tomasi che, nel corso della seduta ha annunciato di non volersi più candidare alla guida degli Enti comprensoriali. Dopo che il Presidente dell'Assemblea Giacomo Lanzini ha dato notizia dei delegati indicati dai Comuni in cui si è di recente votato, i Consiglieri Mario Mazzia e Massimo Chiesa hanno illustrato la copiosa documentazione relativa al Bilancio di Previsione 2013 e al triennale 2013-2015. Tra le voci di bilancio maggiormente significative spicca il trasferimento di 2.670.000 euro alla Comunità Montana per interventi in diversi settori, tra il sociale, la cultura e il turismo, l'agricoltura e le attività produttive. Il Bim inoltre assegna un contribu-

to di 200.000 euro al distretto Culturale, contribuisce in quota parte al sostegno dell'Università degli studi di Edolo e prevede un contributo decennale di 50 mila euro a favore della Fondazione Santa Maria della Neve a sostegno del notevole investimento per la realizzazione dell'Hospice per disabili gravi. Consistente anche lo stanziamento di 500 mila euro a favore dei Comuni della Val Trompia Bovegno e Collio e del Lago d'Iseo Pisogne, Sale Marasino, Marone, Sulzano e Zone che, pur non facendo parte territorialmente della Valle Camonica, sono membri a tutti gli effetti del Consorzio. Anche se con una somma simbolica di 120.000 euro, il Bim ha voluto evidenziare attenzione per le difficoltà che attualmente le imprese vivono. L'importo è infatti destinato in conto interessi a favore dei giovani imprenditori con l'obiettivo di stimolare iniziative imprenditoriali. Nelle spese in conto capitale risaltano i circa 3 milio-

ni di euro finalizzati in parte all'erogazione del 2° acconto per i capannoni di Sello dove troveranno occupazione circa 200 operai e alla sottoscrizione di capitale sociale nelle società turistiche. La restante somma, in quanto derivante da alienazione di immobili, sarà destinata al momento della avvenuta vendita degli stessi. Il bilancio tra spese correnti e spese in conto capitale prevede una somma complessiva di 11.272.995 euro, pari a quella in entrata dovuta per oltre la metà ai proventi dei sovraccanoni dell'energia elettrica. Il bilancio, dopo ampie discussioni, è stato approvato a larga maggioranza. Sono state inoltre approvate a larga maggioranza le delibere relative alla adesione del Bim alla Fondazione Alta valle Camonica a cui saranno trasferite le quote societarie che l'Ente detiene nella Sit e quella della assegnazione del contributo di 100 mila euro a favore della nuova società di Montecampione.

Lo zafferano cresce anche in Valle

Da uno studio dell'università della Montagna il primo esperimento

■ Della pianta di zafferano (*Crocus sativus* il suo nome scientifico) non è che abbiamo molte notizie se non che utilizziamo la spezia che se ne ricava soprattutto per la preparazione del risotto alla milanese o risotto giallo proprio per il colore che assume. E' molto diffusa in Asia Minore e in alcuni Paesi del Mediterraneo. In Italia le Regioni a coltivazione più diffusa sono le Marche, l'Abruzzo e la Sardegna, ma anche l'Umbria e la Toscana.

Dallo scorso anno grazie ad uno studio e un progetto dell'Università della montagna di Edolo, alla tesi di laurea di uno studente, ma soprattutto alla passione e l'impegno di alcune persone che ci hanno creduto, lo zafferano si coltiva anche in alta Valcamonica.

La fase sperimentale è partita in primavera con l'acquisto e la messa a dimora di un centinaio di chili di bulbi in un campo di Malonno e in un appezzamen-



Il momento della raccolta

to di Edolo. E con l'arrivo dell'autunno, il raccolto degli stimmi ha confermato che l'idea funziona.

La coltivazione richiede un continuo lavoro che ha inizio con l'aratura del terreno e la messa a dimora dei bulbi in piena estate. Quando la pianta diviene adulta origina una ventina di gemme ma, spiegano gli appassionati coltivatori, generalmente sono solo tre quelle che daranno i fiori e le foglie.

Particolarmente complesse le operazioni successive alla raccolta dei fiori che deve avvenire prima della levata del sole e che terminano con la essiccazione degli stimmi da cui si ricava la prelibata spezia.

Corteno Golgi: Torna in paese il soldato morto nel '45

Giovanni Galli morì di stenti in un campo di concentramento tedesco

■ Dopo decenni di attesa sono tornati al paesello d'origine i resti mortali del soldato Giovanni Galli.

Nato il 12 luglio 1917 a Santicolo di Corteno Golgi era stato chiamato alle armi nel maggio del 1938. Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale col suo reparto partecipò alle operazioni belliche sul fronte occidentale. Fatto prigioniero dai tedeschi dopo l'8 settembre del 1943 fu internato in un campo di prigionia in Renania e costretto a lavorare in una fabbrica che produceva materiale bellico. A seguito di una grave malattia morì il 22 febbraio 1945.

Dopo una prima sepoltura la salma venne poi trasferita nel cimitero militare italiano d'onore a Francoforte sul Meno. Casualmente i familiari circa due anni fa vennero a conoscenza del luogo della sua sepoltura e co-



Giovanni Galli

sì avviarono le pratiche per una ulteriore traslazione nel cimitero del paese natio avvenuta sabato 27 ottobre. Ad attendere la bara autorità, associazioni e la popolazione tutta per rendere gli onori davanti al Monumento ai Caduti prima della sua messa celebrata dal parroco don Giovanni Bianchi e della tumulazione definitiva.

Breno: In un libro i monumenti della religiosità

Il "Sepolcro" del Simoni trova ampia illustrazione

■ Nello scorso mese di ottobre al Palazzo della Cultura di Breno è stato presentato il libro «Figure del Sacro a Breno. Beniamino Simoni in San Maurizio e i monumenti della religiosità brenese» edito da Grafo. Si tratta di una pregevole pubblicazione che, a più voci, illustra quelle ricchezze artistiche che, come ha detto l'assessore Simona Ferrarini nel portare il saluto dell'Amministrazione Comunale di Breno e della Comunità Montana, spesso rimangono chiusi in uno scrigno che solo qualcuno riesce a ad aprire e a godere di quelle bellezze. È, a proposito di bello, interessante l'identificazione fatta da mons. Franco Corbelli parroco di Breno, col bene spirituale che giunge ad ognuno di noi attraverso i segni e le immagini che



gli artisti hanno lasciato nelle chiese e che, grazie anche alla cura delle generazioni successive sono giunte fino a noi.

Il libro, meglio sarebbe dire l'album per la ricchezza di eccezionali immagini curate dal fotografo Virginio Gilberti, si sofferma in particolare sulle statue del "Sepolcro" opera settecentesca di Beniamino Simone e collocata nella chiesa di S.

Maurizio, ma poi spazia su tutti gli altri luoghi di culto. In S. Antonio gli affreschi di Girolamo Romanino ma anche la pala di Callisto Piazza (1526); in S. Valentino quella di Altobello Melone (1513); gli affreschi in Santa Maria al Ponte di Minerva; il sito del Santuario di Minerva in Spinera. Ad introdurre ed aiutare il lettore ad una migliore comprensione storica ed artistica di quanto nel Settecento, il lavoro di Marco Albertario con ampie considerazioni sul "Sepolcro" del Simoni, Sara Marazzini che ci fa meglio apprezzare gli affreschi del Romanino in S. Antonio, Lucia Morandini ci conduce lungo il percorso dell'arte religiosa brenese e Serena Solano che, in appendice, ci porta nella protostoria con la sua ricerca sul culto della dea Minerva.

No alla fusione dei due Comuni Alta Valle

Il "matrimonio" Ponte e Temù non sba da fare



Temù

La maggioranza degli elettori contraria alla fusione con Pontedilegno

■ Gli elettori di Pontedilegno e Temù, chiamati a decidere con un referendum la fusione dei due Comuni col nuovo nome di Pontedilegno, hanno detto "No" affossando così un progetto su cui, soprattutto le due Amministrazioni tanto si erano spese per illustrare alle rispettive comunità la bontà.

Il risultato del voto non è stato omogeneo.

A Pontedilegno infatti il risultato è stato favorevole alla fusione. I "sì" infatti sono stati 642 (58% circa) e i "no" 465 (42% circa). Non così a Temù dove i "no" sono stati 389 (55% circa) rispetto ai 310 "sì".

Attualmente Ponte conta 1.787 residenti distribuiti nel capoluogo e nelle frazioni di Pezzo, Poia, passo del Tonale, Precasaglio e Zoanno.

Gli aventi diritto al voto sono 1.560 ed a votare si è recato oltre il 71% nonostante una fitta nevicata che si è avuta per l'intera giornata del voto.

Temù, con le frazioni Villa Dalegno e Pontagna conta 1.108 abitanti e 927 elettori, di questi oltre il 76% si è recato ai seggi.

I due Comuni, che fanno parte dell'Unione Alta Valle, già da tempo sviluppano alcuni progetti assieme; tra questi la realizzazione degli impianti sciistici che proprio da Temù partono per raggiungere le piste del Tonale e, ultimamente una nuova casa di riposo che sorge al confine fra i due comuni, dispone di 82 posti letto e dà lavoro a 69 dipendenti.

Altri progetti realizzati assieme la costituzione della coop «Stella alpina» che impiega 52 addetti, e, in campo energetico, è stata due impianti a biomasse vegetali che servono le reti del teleriscaldamento.

Tutto questo non è stato però sufficiente per ottenere un esito favorevole delle due comunità.

Ancora una volta ha vinto il forte legame al campanile.

Inaugurato il Monumento agli emigranti e agli invalidi



■ Il mese scorso, in una domenica fredda e piovosa, è stato inaugurato e benedetto il monumento agli emigranti e agli invalidi del lavoro voluto dalla Associazione Emigranti e Invalidi della Valgrigna presenti numerosi alla cerimonia. Ad impartire la benedizione il parroco don Giacomo Ercoli alla presenza dei sindaci di Bienno, Prestine e Berzo Inf., dei rappresentanti dell'Associazione Gente Camuna N. Stivala e E. Tarsia, dei Gruppi Alpini e dell'Avis. Il Monumento di Berzo Inf. come quello di Bienno, di Boario Terme e di altri paesi, vuole essere una testimonianza del notevole contributo che la Valle Camonica ha dato all'emigrazione e al mondo del lavoro e sia occasione di riflessione per i nostri giovani che purtroppo ancora oggi sono costretti ad emigrare.

Cronoscalata Malegno-Ossimo-Borno

Lo svizzero Volluz vince d'un soffio sul camuno Zanardini

■ La gara automobilistica cronoscalata Malegno-Ossimo-Borno, gara valida per il campionato italiano, in forse fino a pochi giorni dal suo svolgimento a causa del commissariamento dell'ACI di Brescia che la organizza, ha preso il via domenica 21 ottobre scorso. Si è svolta su due prove e pertanto i concorrenti, dopo la prima sa-



La premiazione del giovane vincitore

lita, sono tornati a Malegno per effettuare la seconda. Al termine è risultato vincito-

re della gara il giovanissimo pilota svizzero Joel Volluz (21 anni) con un tempo di 4' 3" 23cent. Al secondo posto si è classificato il pisognese Mirko Zanardini, staccato di appena 45 centesimi, mentre terzo, causa anche una sbandata ad una curva, è giunto Giulio Regosa, il vincitore del 2008 e storico protagonista di questa gara.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana